

L'ONDA VERDE

DUE TEMPI

di

Aldo Nicolaj

PERSONAGGI

ROSSO

VIOLA

Uno spiazzo in campagna. Rumore di una macchina che si ferma e di uno sportello che si chiude. Entra in scena Viola. Poi si chiude l'altro sportello ed entra Rosso.

PRIMO TEMPO

ROSSO

Il fiume. Siamo arrivati al fiume.

VIOLA

Non lo vedo.

ROSSO

Là, dietro quei cespugli...

VIOLA

Vedo soltanto una scarpata...

ROSSO

... e dietro la scarpata c'è il fiume. Non ne sei convinta?

VIOLA

Io credo soltanto a quello che vedo. E siccome non lo vedo... Ad ogni modo che ci sia o no non cambia molto. Quello che importa è sapere dove diavolo siamo. Non c'è né un'indicazione, né un cartello... E soprattutto non c'è più strada.

ROSSO

C'è soltanto questo sentiero di terra battuta.

VIOLA

... un viottolo, che va bene per le pecore. Cosa ti è venuto in mente di prendere quest'autostrada...

ROSSO

Ne hanno tanto parlato. Volevo provarla.

VIOLA

Avessimo preso la strada vecchia, a casa ci saremmo già.

ROSSO

Non capisco come un'autostrada così importante possa finire nel nulla.

VIOLA

Cose dell'altro mondo! Siamo passati dall'autostrada all'aperta campagna. Non c'è un'indicazione e non sappiamo dove siamo.

ROSSO

Infilando un'autostrada si dovrebbe per lo meno avere la sicurezza di arrivare a destinazione.

VIOLA

Invece questa si dissolve nel nulla.

ROSSO

Ti giuro che se non fosse capitato a noi, non ci crederei. A un certo momento il fondo stradale è diventato terra... erba...

VIOLA

Cose che possono succedere soltanto in un paese come il nostro.

ROSSO

E questa poi è l'autostrada più recente, l'ultima che hanno fatto... E come l'hanno reclamizzata... Il baccano che hanno fatto quando l'hanno inaugurata... Un servizio televisivo così lungo che ho avuto paura che saltasse la ripresa in diretta della partita... E le autorità che c'erano...

VIOLA

Tutte le autorità costituite...

ROSSO

... e anche dei porporati...

VIOLA

I porporati da noi non mancano mai.

ROSSO

E dove lo metti il discorso inaugurale? "Quest'autostrada aprirà alla nostra regione la via al benessere e alla prosperità!". Buffoni!

VIOLA

Non ti stupirai di quello che dicono i nostri parlamentari...

ROSSO

Che vergogna!

VIOLA

Speculazioni anche lì. Come dappertutto.

ROSSO

Giro di miliardi.

VIOLA

Decine e decine di miliardi. Tanto chi paga è sempre il contribuente.

ROSSO

Paga sempre Pantalone.

VIOLA

E i miliardi sono finiti in tasca a chissà chi.

ROSSO

È anche troppo facile immaginare in tasca a chi siano finiti.

VIOLA

Tutti corrotti... Tutti... tutti...

ROSSO

E il ministro che il giorno dell'inaugurazione è venuto in persona a tagliare il nastro dell'autostrada...

VIOLA

... ma dopo il nastro ha tagliato la corda...

ROSSO

In che senso?

VIOLA

Nel senso che se avesse infilato l'autostrada sarebbe finito anche lui come noi, allo sprofondo...

ROSSO

Diffidare delle zone depresse. Venendo nelle aree depresse c'è sempre qualcosa da perdere...

VIOLA

E il governo, poi, le aree depresse cerca di aiutarle costruendo autostrade che vanno a perdersi in aperta campagna...

ROSSO

Potessimo almeno sapere dove siamo...

VIOLA

A volte mi vergogno di vivere in un paese come questo.

ROSSO

Credi gli altri siano meglio?

VIOLA

... meglio del nostro sì. Non sono così corrotti per lo meno.

ROSSO

Perché da noi ci sono ancora molte zone depresse e le zone depresse sono sempre un fertile terreno di speculazione e corruzione.

VIOLA

Ma anche perché da noi quelli che speculano e si lasciano corrompere nascono come funghi... Uno schifo di paese, ti dico.

ROSSO

E ringraziamo che lasciando l'autostrada non abbiamo pagato il pedaggio.

VIOLA

Pagarlo dove? Non c'era nemmeno l'ombra di un casello...

ROSSO

Si andava sul velluto... un fondo stradale che era una meraviglia... A un tratto non riesco più a tenere la macchina... freno... sterzo e mi trovo su un sentierino di terra battuta...

VIOLA

Ma non sarà che sei uscito di strada...

ROSSO

Come si fa a uscire di strada da un'autostrada se non c'era nemmeno uno svincolo? Andavo tranquillo, seguendo la segnaletica e le frecce...

VIOLA

A meno che qualcuno non si sia divertito a spostarle...

ROSSO

Che cosa?

VIOLA

Le frecce.

ROSSO

E chi è il cretino che può fare una cosa del genere?

VIOLA

Io da ragazzina lo facevo sempre.

ROSSO

Tu?!? E perché?

VIOLA

Per far andare i turisti da una parte invece che dall'altra. Ci cadevano sempre. Certe risate!

ROSSO

Scherzi del cavolo!

VIOLA

Perché tu, da ragazzino, come ti divertivi? Leggendo Freud?!?

ROSSO

Uno scherzo del genere in città ancora lo capisco, perché le distanze sono minime. Ma su un'autostrada è criminale. E poi, non è possibile: c'è sorveglianza... controlli...

VIOLA

Non avrai sbagliato, senza rendertene conto? Puoi esserti distratto ed essere andato a sinistra invece che a destra o viceversa...

ROSSO

Non mi distraigo mai quando sto al volante.

VIOLA

Ma può capitare: uno si mette a parlare e...

ROSSO

E con chi avrei potuto mettermi a parlare?

VIOLA

Con me.

ROSSO

Tu non hai fatto che dormire...

VIOLA

Vedendo me che dormivo, ti sarai addormentato anche tu...

ROSSO

E avrei continuato a guidare dormendo?

VIOLA

Qualche volta... capita.

ROSSO

Non dire sciocchezze. Di solito mi viene sonno, quando guido. Ma stavolta proprio no.

VIOLA

Perché hai dormito.

ROSSO

Quando?

VIOLA

Mentre guidavi.

ROSSO

Ma dico... sei matta?

VIOLA

Allora spiegami come facciamo a trovarci qui, in aperta campagna, dopo aver imboccato un'autostrada...?!?

ROSSO

Non te lo spiego perché non lo so. Non lo so proprio. Piuttosto pensiamo a cosa si può fare...

VIOLA

Non c'è altro da fare che cercare di tornare indietro.

ROSSO

Se almeno riuscissimo a orientarci per sapere dove siamo...

VIOLA

E come fai a orientarti.

ROSSO

... per mezzo del fiume.

VIOLA

E come fai a orientarti col fiume, se il fiume non riusciamo nemmeno a vederlo e non sappiamo che fiume sia...

ROSSO

Mi pare un fiume importante... dev'essere enorme...

VIOLA

Invece di un fiume potrebbe essere un lago...

ROSSO

Non ci sono laghi in questa regione.

VIOLA

Non si sono nemmeno grandi fiumi. Ma tu sai in che regione siamo?!

ROSSO

No!

VIOLA

E allora può essere tanto un lago quanto un fiume.

ROSSO

Il posto è bello, però. Così verde.

VIOLA

Quest'erba fa venir voglia di sdraiarsi... Anni che non lo faccio. Senti com'è soffice... E sa di buono. Non ricordavo più che buon odore ha l'erba.

ROSSO

Perché la vediamo soltanto e sempre da lontano, passando con la macchina sulle autostrade...

VIOLA

È molto ombroso perché ci sono tanti alberi... Visto che ci siamo, fermiamoci un poco. Tanto che fretta c'è?

ROSSO

Io avrei un appuntamento alle sette...

VIOLA

Fai una telefonata e sposti l'appuntamento...

ROSSO

Brava. E me lo trovi tu un telefono?

VIOLA

Ma è presto. Sdraiati anche tu. Senti come si sta bene... Cosa guardi?

ROSSO

Mi pare di vedere dei resti di piloni e di arcate... Qui una volta doveva esserci un ponte...

VIOLA

Se c'era il ponte dovrebbe esserci stata anche la strada...

ROSSO

Forse c'era anni e anni fa...

VIOLA

Magari il ponte è crollato durante un'inondazione...

ROSSO

... o è stato bombardato in tempo di guerra...

VIOLA

Ti risulta che questa zona sia stata bombardata?

ROSSO

Durante l'ultima guerra hanno bombardato un po' dappertutto...

VIOLA

Chi, i tedeschi?

ROSSO

... i tedeschi, gli inglesi, gli americani...

VIOLA

Facevano a turno?

ROSSO

Come diavolo vuoi che sappia di come facevano? Ero piccolo, allora.

VIOLA

Siamo ben fortunati noi a non sapere cosa sia la guerra.

ROSSO

Una pace violenta come la nostra è peggio di una guerra.

VIOLA

La guerra sarà sempre più violenta di una pace.

ROSSO

Dipende dal tipo di guerra...

VIOLA

Preferisci la guerra alla pace?

ROSSO

Io dico soltanto che una pace violenta e insopportabile come questa bisognerebbe farla finire.

VIOLA

E in che modo puoi farla finire?

ROSSO

Purtroppo una pace non può finire in altro modo che con la guerra.

VIOLA

Per fortuna che da noi, di guerre, non ne scoppiano più.

ROSSO

Anche perché non è poi che con una guerra si risolve molto.

VIOLA

Invece, una volta, sì...?

ROSSO

No, nemmeno prima.

VIOLA

E, allora, perché non facevano altro che far guerre?

ROSSO

Perché nessuno aveva ancora capito che non servivano a niente.

VIOLA

Ma le facevano lo stesso...

ROSSO

Chi era al potere, quando le cose andavano male, non sapendo cos'altro fare dichiarava guerra a un altro paese. E se la guerra la vinceva, bene, se la perdeva...

VIOLA

... stavano peggio di prima.

ROSSO

... ma c'era sempre la possibilità di giustificare proclamando che stavano male in seguito alla guerra...

VIOLA

E se poi le cose continuavano ad andar male?

ROSSO

Si faceva un'altra guerra. E se andava male anche quella, un'altra. E poi un'altra ancora. All'infinito. Ma tu, la storia, non l'hai studiata?

VIOLA

Io mica ho fatto gli studi classici. Io ho una preparazione tecnica.

ROSSO

Anch'io, ma per lo meno conosco la storia.

VIOLA

Insomma, le guerre non servono a niente...

ROSSO

Soltanto a sfogare l'aggressività dell'uomo.

VIOLA

E a nient'altro?

ROSSO

... anche a far un po' di vuoto tra le file dei giovani, che sono sempre troppi...

VIOLA

Troppi e fastidiosi.

ROSSO

Non sono mai contenti di niente.

VIOLA

Non sanno far altro che contestare quello che hanno fatto le altre generazioni.

ROSSO

I giovani sono tutti dei ribelli.

VIOLA

Perché sono degli scontenti, degli irrequieti e anche dei maleducati.

ROSSO

E, poi, c'è il fatto che sono giovani. I giovani hanno questo di brutto.

VIOLA

Sì, sono sempre più giovani dei giovani che non lo sono più tanto.

ROSSO

E le guerre erano utili anche perché ne eliminavano un po'.

VIOLA

Ora, con le guerre moderne, non sono più soltanto i giovani che muoiono. Con le guerre moderne muoiono vecchi, giovani e bambini. E di tutti e tre i sessi. Chi fa la guerra non guarda in faccia nessuno.

ROSSO

La guerra fa diventare la morte una cosa consumistica.

VIOLA

Il consumismo della violenza.

ROSSO

Ma ormai la gente se ne frega.

VIOLA

Della guerra?

ROSSO

Della guerra come del resto.

VIOLA

Hai ragione, la gente, ormai se ne frega di tutto. Dei sentimenti, degli ideali, del prossimo. Di tutto.

ROSSO

Ecco perché si va sempre peggio. Peggio di così non si può pensare.

VIOLA

Ma con una guerra andrebbe anche peggio. Perché la guerra è sempre spaventosa.

ROSSO

Anche a una guerra la gente finisce coll'abituarsi. Come ora si è abituata alla pace.

VIOLA

Però, negli altri continenti le guerre si fanno ancora.

ROSSO

Perché sono meno evoluti del nostro.

VIOLA

E ci pensa la televisione a tenerci informati. Continua a farci vedere distruzioni, bombardamenti, morti. Puntualmente. Alle ore dei pasti.

ROSSO

Perché è il momento del più alto indice d'ascolto.

VIOLA

Ma perché lo fa? Per fare propaganda alla guerra?

ROSSO

A quello ci pensano i militari e i fabbricanti di armi.

VIOLA

Io avevo uno zio generale che vedevo sempre una volta all'anno, quando la famiglia si riuniva per il pranzo di Natale. Allora, al momento del brindisi faceva un discorso e diceva che il Natale è la festa della pace, ma per conservare la pace è indispensabile fare la guerra. Poi è morto.

ROSSO

In guerra?

VIOLA

No, d'infarto, mentre era a letto con la serva.

ROSSO

Si tratta pur sempre di un corpo a corpo. E magari ai funerali c'era la fanfara militare.

VIOLA

Perché ci fanno sempre vedere le guerre per televisione?

ROSSO

Perché la televisione ha il compito di informare.

VIOLA

E proprio all'ora dei pasti?!?

ROSSO

Per avere il massimo indice d'ascolto, te l'ho già detto.

VIOLA

Pensa se ci fosse la guerra e proprio mentre sto mangiando una bella bistecca vedessi per televisione una battaglia e te che muori.

ROSSO

Cosa faresti?

VIOLA

Capirei di essere rimasta vedova.

ROSSO

Non ti... spiacerebbe?

VIOLA

È logico. Ma mi consolerebbe il fatto che avrei una buona pensione.

ROSSO

Tutte le vedove hanno, ormai, una buona pensione. Gli uomini lavorano tutta la vita proprio perché morendo le loro vedove possano avere una buona pensione.

VIOLA

Forse proprio per questo resiste ancora, nonostante tutto, l'istituto matrimoniale.

ROSSO

Strano che i mariti muoiano sempre prima delle mogli.

VIOLA

Forse perché la condizione di moglie allunga la vita e fa bene alla salute.

ROSSO

Fa bene anche la condizione di vedova. Ne conosco di centenarie che sono in gambissima e vivono bene con la pensione del marito.

VIOLA

Tu preferiresti morire in guerra o in un incidente stradale?

ROSSO

In guerra.

VIOLA

Perché?

ROSSO

Perché sarebbe meno banale.

VIOLA

Meno banale in tempo di pace. In tempo di guerra sarebbe banalissimo. Il guaio è che non è facile in tempo di pace morire in guerra.

ROSSO

Se morissi in guerra scolpirebbero il mio nome sulla lapide del monumento ai caduti.

VIOLA

Allora sacrificeresti la tua vita soltanto per poter leggere il tuo nome su una lapide.

ROSSO

Essendo morto, io non potrei più leggerlo. Lo leggerebbero gli altri.

VIOLA

Non ti credevo così ambizioso. Pensi soltanto a te stesso.

ROSSO

Tutti pensiamo a noi stessi.

VIOLA

Il mondo in cui viviamo ci ha fatto diventare dei grandi egoisti. Siamo degli indifferenti.

ROSSO

Indifferenti a tutto.

VIOLA

Tu, poi, dei grandi sentimenti te ne freggi...

ROSSO

Anche dei piccoli.

VIOLA

Persino della morte. Sfogliamo il giornale e arrivati agli annunci funebri li scorriamo soltanto per curiosità, senza alcuna commozione.

ROSSO

Ci soffermiamo su un morto soltanto se è un morto che fa notizia.

VIOLA

I morti che fanno notizia interessano sempre e sui giornali si beccano anche titoli di tre o quattro colonne.

ROSSO

Alla gente piacciono i morti importanti.

VIOLA

Per un morto importante la gente compra anche cinque o sei giornali per leggere su ognuno la stessa notizia.

ROSSO

La gente è stupida!

VIOLA

Stupida e ignorante.

ROSSO

Ha una curiosità malsana per tutto quello che riguarda l'intimità dei personaggi importanti. Una curiosità alla quale non sono estraneo nemmeno io.

VIOLA

Invece il mio nome non fa notizia: non sono un personaggio importante.

ROSSO

Nemmeno io. Non possiamo essere tutti dei personaggi importanti. Se tutti facessimo notizia finirebbe che nessuno fa più notizia.

VIOLA

Quando moriremo noi, la gente si soffermerà appena sull'annuncio della nostra morte.

ROSSO

Forse si soffermerebbe di più se morissimo insieme...

VIOLA

Bisognerebbe che morissimo in un modo che fa notizia, non nel corso di un semplice incidente sull'autostrada.

ROSSO

Allora... qualche amico si potrebbe anche commuovere un attimo.

VIOLA

Non ti illudere. Direbbe tutt'al più "Guarda un po', sono morti insieme. Così risparmiano anche sul funerale". E continuerebbe a bere il cappuccino.

ROSSO

Senza nemmeno commuoversi?

VIOLA

Al giorno d'oggi non ci si commuove più. Sono sicura che gli amici non parteciperebbero nemmeno al nostro funerale. Se la caverebbero con un telegramma. Un semplice telegramma e via.

ROSSO

Anche perché i funerali non sono più quelli di una volta. Ora anche coi funerali si tira via.

VIOLA

Si tira via il morto. Perché ingombra.

ROSSO

Una volta, invece, c'erano dei gran bei funerali: sontuosi, imponenti, spettacolari, che costituivano un grande colpo d'occhio. Da bambino ricordo di avere ancora avuto la fortuna di vederne qualcuno di bellissimo. Ma mia nonna mi raccontava dei funerali che facevano ai suoi tempi: una bellezza, vedere un funerale era meglio che andare a teatro.

VIOLA

Altro che i semplici furgoni che si usano oggi.

ROSSO

Allora c'erano vetture meravigliose, tirate da quattro, sei, otto cavalli superbi impennacchiati e bardati come delle spose. E le carrozze erano enormi, tutte scolpite e dorate, con trionfi di angeli meravigliosi. E, poi c'era l'accompagnamento, con monache, frati, chierichetti, preti, canonici, perfino qualche vescovo e cantavano tutti patetici inni funebri, in latino e a gola spiegata. Dietro il feretro, coi parenti, stuoli di donne velate, in lutto strettissimo, che singhiozzavano. Persino i becchini erano in feluca e in alta uniforme... E questo succedeva per la gente comune, diciamo. Ma bisognava vedere cosa succedeva quando moriva un re o un capo di stato: il corteo sfilava per le strade del centro ore intere e la gente veniva da tutte le parti per vederlo...

VIOLA

Allora si valeva la pena di morire.

ROSSO

Non credere: il morto se ne fregava.

VIOLA

Credi?

ROSSO

Cosa vuoi che importasse al morto dei becchini in feluca e delle carrozze dorate? Per un morto, andare al cimitero in furgone o in carrozza è la stessa cosa.

VIOLA

Però, allora, per il morto c'era del rispetto. Veniva tenuto in considerazione, voglio dire. Mentre oggi...

ROSSO

Oggi la gente non ha considerazione per un morto.

VIOLA

Basta vedere quello che succede a volte in una città. Capita che uno muoia all'improvviso, per un infarto o un incidente, per strada. Allora cosa fanno? Lo trascinano sul marciapiedi e lo coprono con un giornale, lasciandolo lì magari tutto un pomeriggio.

ROSSO

Qualche volta anche di più.

VIOLA

Ho visto io, coi miei occhi, un signore piazzato su di un marciapiedi, vicino a un morto. Pensavo fosse un parente, un amico. Per lo meno un conoscente. Macché, era uno che si era messo lì per leggere il giornale col quale era stato coperto il morto. E se nessuno lo guardava, era anche capace di girare la pagina per continuare la lettura.

ROSSO

C'è gente così meschina, al giorno d'oggi, indifferente a tutto. Siamo arrivati al limite. Prendi il nostro caso, per esempio: siamo qui, sperduti in campagna, e potremmo morire di sete, di fame, di freddo, di caldo e a nessuno verrebbe in mente di cercarci e di occuparsi di noi.

VIOLA

Anche i nostri vicini, che noi consideriamo tanto amici, mica si preoccuperanno non vedendoci tornare. Non daranno l'allarme, non avviseranno nessuno. Perché se ne strafregano.

ROSSO

Anzi, se non torniamo sono felicissimi, così nel nostro appartamento sistemano i genitori di lei, che si occuperanno dei bambini, e loro non avranno più problemi.

VIOLA

E pensare ai favori che abbiamo loro fatto. Quando passavo la serata a fare la babysitter ai bambini perché loro potessero andare tranquilli al cinema...

ROSSO

E le volte che ho accompagnato lei a fare la spesa al supermarket quando la sua macchina era guasta...

VIOLA

E quelli del terzo piano mica sono meglio. Che noi ci siamo o no, loro se ne fregano. E io, stupida, che per l'anniversario di matrimonio gli ho regalato il frullatore, perché il loro si era rotto.

ROSSO

La gente non sa più nemmeno cosa sia la gratitudine.

VIOLA

Ognuno pensa soltanto a se stesso, questa è la verità. Cos'hai? Non ti senti bene? Mi sembri pallido.

ROSSO

No, stai tranquilla, sto benissimo.

VIOLA

Sei preoccupato?

ROSSO

Un po'.

VIOLA

Non riesci proprio a capire dove possiamo essere?

ROSSO

Penso che siamo in una delle aree più depresse e sperdute del paese. Così fuori del mondo che ci hanno fatto un'autostrada che non porta da nessuna parte.

VIOLA

E tu hai voluto scegliere proprio questa autostrada per tornare.

ROSSO

Ero curioso di provarla, ma soprattutto pensavo che avremmo fatto prima.

VIOLA

Nessuno ti aveva mai parlato di questa autostrada?

ROSSO

Non so più chi, ma me ne hanno parlato in tanti. E tutti dicevano che era bellissima e con un fondo stradale eccezionale. E questo è vero: un fondo stradale così non lo avevo mai visto.

VIOLA

Ma a un certo momento il fondo stradale si è dissolto e l'autostrada è finita nel nulla.

ROSSO

Che sia una manovra del governo?

VIOLA

In che senso?

ROSSO

... che non abbiano finito l'autostrada per delle precise ragioni?

VIOLA

Quali?

ROSSO

Si potrebbe supporre che il governo abbia voluto lasciare l'autostrada incompiuta per liberarsi di un po' di macchine e dei cittadini che ci stanno dentro.

VIOLA

Liberarsene in che senso?

ROSSO

Fisicamente.

VIOLA

Farli fuori, insomma.

ROSSO

Cosa fa la gente sull'autostrada? Corre sparata a duecento all'ora. Se all'improvviso il fondo stradale viene a mancare, precipita giù, nel fiume.

VIOLA

Ci sarebbero rimaste delle tracce, lì, tra quei cespugli.

ROSSO

Non vedi che tipo di vegetazione c'è nella scarpata? Una specie di giungla tropicale, di foresta vergine... I cespugli sono fatti di piccoli arbusti dai tronchi elastici, che al passaggio di una macchina non si schiantano, si spostano per tornare subito al loro posto. Potrebbe averli fatti piantare il governo proprio a questo scopo. Per far precipitare nella scarpata centinaia di macchine, senza lasciar traccia.

VIOLA

Ma che interesse può averci il governo? Ci perderebbe soltanto i soldi della tassa di circolazione.

ROSSO

Per il governo il danaro conta fino a un certo punto, perché quando non ne ha, sa sempre a chi prenderlo.

VIOLA

A chi lavora.

ROSSO

Certo, a chi ha un reddito fisso, sul quale la tassa può essere detratta direttamente, senza tante storie. E, poi, per il governo quello che importa è che sparisca un po' di gente.

VIOLA

Perché?

ROSSO

Meno gente c'è in giro e meno problemi ci sono da risolvere. Per chi è al governo la sparizione di possibili dissidenti è sempre una soluzione ottimale. Specie in un paese come il nostro, dove c'è un governo debole, traballante, esposto a tutte le critiche. Perciò ha tutto da guadagnare se riesce a liberarsi di chi lo sta criticando o lo criticherà.

VIOLA

E per farlo ricorre alla violenza...!?!

ROSSO

Una violenza, diciamo, indiretta.

VIOLA

Ma sempre violenza è.

ROSSO

Se tu avessi nella tua vita sfogliato qualche libro di storia, capiresti che per chi è al potere l'eliminazione di ogni forma di opposizione e il miglior modo di difendersi.

VIOLA

La repressione per la repressione.

ROSSO

Ed è meglio farlo alla chetichella, in un modo che non dia nell'occhio, perché con la facilità che c'è di informazione, ogni forma appariscente di repressione viene subito diffusa dappertutto. Ora, in queste condizioni, come fa il governo a difendersi?

VIOLA

È vero. Tanto più che è stata abolita la pena di morte...

ROSSO

E le carceri si dimostrano insufficienti per i criminali comuni...

VIOLA

Figuriamoci come potrebbero bastare per gli oppositori del regime.

ROSSO

Per incarcerarli tutti bisognerebbe trasformare in carcere l'intero paese.

VIOLA

L'intenzione il governo ce l'avrebbe anche, ma il progetto non è di facile realizzazione.

ROSSO

Perciò deve ricorrere ad altri sistemi.

VIOLA

Possibilissimo. Ad ogni modo, il governo ha dimostrato un certo buon gusto scegliendo un posto così grazioso per eliminare i cittadini...

ROSSO

In non so più in quale stato degli Stati Uniti c'è l'abitudine di ricoprire il sedile della sedia elettrica con un cuscino ricamato a piccolo punto dalle dame benefiche della città.

VIOLA

Per lo meno qui alle dame benefiche non è stato assegnato alcun incarico ufficiale...

ROSSO

Forse hanno quello di ricomporre le salme che vengono ripescate nel fiume. Però, se è così come penso, sono furbi i nostri uomini di governo... Non l'hanno mica pensata male.

VIOLA

Alla televisione sorridono sempre come degli angioletti e invece... guarda un po' che mascalzoni!

ROSSO

Te ne rendi conto soltanto ora che sono dei mascalzoni? Io l'ho sempre supposto.

VIOLA

Ma noi li abbiamo fregati perché invece di precipitare con la macchina nel fiume, ci siamo fermati e seduti in questo bel posticino sull'erba.

ROSSO

Può darsi che abbiano escogitato altri espedienti per far crepare quelli che come noi non precipitano nella scarpata.

VIOLA

E quali?

ROSSO

Chi non passa direttamente dall'autostrada giù nel fiume, cosa fa? Fa quello che abbiamo fatto noi. Scende dalla macchina e si ferma in questo posticino piacevole e tranquillo, magari si sdraia anche nell'erba, felice di respirare una boccata d'aria buona, no?

VIOLA

Certo, cos'altro può fare?

ROSSO

Invece, potrebbe darsi che quest'aria non sia né pura, né leggera, né balsamica, ma sporca, inquinata e impregnata di gas tossici...

VIOLA

Ma i nostri polmoni sono così abituati a respirare l'aria delle città e delle fabbriche che non ne soffrirebbero certo. Ai nostri polmoni è più facile faccia male l'aria pulita...

ROSSO

Non hai capito, Viola. Intendo dire che se il governo si è orientato nel senso che dico io, sa bene come deve fare.

VIOLA

Tu hai troppa fiducia nel governo.

ROSSO

Non ne ho quando deve fare qualcosa di buono, ma ne ho molta quando deve fare qualcosa di male. Non sa costruire, ma sa distruggere.

VIOLA

Sono pienamente d'accordo. In quanto a questo abbiamo una certa esperienza. Ha distrutto centri storici, periferie, città, villaggi, campagne, spiagge, boschi, laghi, fiumi, mari e qualsiasi tipo di coscienza.

ROSSO

Perciò non ti stupiresti se avesse anche inquinata l'aria che respiriamo...

VIOLA

Ma come potrebbe essere inquinata quest'aria così leggera? Guarda l'erba com'è verde e come sono smaglianti i colori dei fiori... E gli alberi...

ROSSO

Quanti alberi, non mi ero reso conto che siamo quasi in un bosco...

VIOLA

Una zona eccezionalmente verde...

ROSSO

E tutte piante dritte, sane...

VIOLA

Se l'aria fosse inquinata tutti questi alberi sarebbero malati... E gli uccellini che saltellano tra le fronde gorgheggiando sarebbero invece tutti per terra stecchiti...

ROSSO

Tu li vedi questi uccellini?

VIOLA

No, ma sento che cantano...

ROSSO

Potrebbe essere un concerto d'uccelli registrato.

VIOLA

Gorgheggi in play-back?

ROSSO

Lo fanno tutti i cantanti, ormai. Chi si accorge più che non si canta dal vivo? Siamo talmente abituati alle voci registrate che una voce che non lo è sembra falsa.

VIOLA

Tu pensi che mentre ce ne stiamo qui, sdraiati sull'erba a sentire i gorgheggi degli uccellini, questa deliziosa aria profumata che sa di verde potrebbe avvelenarci?

ROSSO

Le camere a gas dei nazisti erano anche peggio.

VIOLA

Ma erano vere e proprie camere a gas.

ROSSO

Dimentichi i progressi che ha fatto la tecnica negli ultimi decenni.

VIOLA

Vuoi farmi paura, ma non ci riesci. Ma non vedi il cielo com'è azzurro e terso sopra di noi? E l'aria è odorosa di aromi d'erbe e di pollini. E sugli alberi ci sono tante meravigliose ciliegie belle e rosse...

ROSSO

Anche la mela di Biancaneve era bella e rossa, ma questo non escludeva che fosse piena di veleno.

VIOLA

E lo sarebbero anche le ciliegie? Chi le avrebbe avvelenate? IL governo?

ROSSO

Il governo non è mai una buona mamma, Viola. Per il cittadino il governo è sempre una matrigna cattiva, come quella di Biancaneve.

VIOLA

Sei veramente convinto che queste ciliegie siano avvelenate?

ROSSO

Ammesso che siano ciliegie.

VIOLA

Cos'altro potrebbero essere? Banane?

ROSSO

Potrebbero essere finte.

VIOLA

Ma a chi può venire in mente di far attaccare ciliegie finte a dei ciliegi veri?

ROSSO

Chi ha interesse a ingannarci facendoci credere che siamo in un posto invece che in un altro, cioè non in una campagna dove il canto degli uccelli è registrato, le ciliegie sono finte, gli alberi di plastica e soltanto l'inquinamento è quello vero.

VIOLA

Ma sei pazzo, gli alberi non sono di plastica. Tocca, guarda, questa è scorza vera.

ROSSO

Con la plastica si imita talmente bene tutto, che non si distingue più quello che è vero da quello che è falso. Viviamo in un'epoca in cui tutto quello che vediamo è mistificato. Tutto quello che mangiamo, quello che vediamo, quello che sentiamo.

VIOLA

Ma che interesse potrebbe mai avere il governo a eliminare due tipi come noi, che non hanno mai fatto male ad anima viva, che non hanno mai contestato, non si sono mai ribellati... Abbiamo sempre pagato le tasse, abbiamo sempre accettato le imposizioni del governo, abbiamo rispettato le leggi, non facciamo parte di gruppuscoli, non siamo andati in giro a scrivere sui muri o a mettere bombe... Almeno io non ho nulla da rimproverarmi...

ROSSO

Io, invece, sì?

VIOLA

Non hai certo la coscienza pulita come la mia.

ROSSO

Di' pure se hai qualcosa da dire. Io cosa avrei fatto?

VIOLA

Niente di molto grave, ma un mese fa hai aderito allo sciopero di protesta contro il carovita.

ROSSO

Era uno sciopero a carattere nazionale, regolarmente organizzato dai sindacati...

VIOLA

... e sei sceso in piazza a manifestare, portando anche gli striscioni.

ROSSO

Non ero il solo.

VIOLA

So benissimo che per portare uno striscione bisogna essere almeno in due. Ma tu non ti sei limitato a portare lo striscione: cantavi, gridavi slogan di protesta. Non negare, me lo hai detto tu stesso.

ROSSO

Ma eravamo in tanti, decine di migliaia...

VIOLA

Lo so benissimo. Se avessi cantato e gridato slogan da solo ti avrebbero preso per matto. Ma il fatto è che tu hai partecipato a movimenti di ribellione e di protesta...

ROSSO

Allora dovrebbero colpire tutti i lavoratori che erano con me, perché soltanto io devo pagare per tutti? No, cara, tu sbagli. Se vogliono eliminarci, hanno scelto noi come avrebbero potuto scegliere chissà quanti altri...

VIOLA

Spiegati.

ROSSO

Forse vogliono togliere di mezzo la gente inutile.

VIOLA

Inutile? Io non mi sento inutile.

ROSSO

Inutile perché comune. Come se ne trovano dappertutto. Dei borghesi.

VIOLA

Non mi sento borghese.

ROSSO

Ma lo sei e vivi, parli, ti vesti da borghese.

VIOLA

Se sono borghese io, lo sei anche tu.

ROSSO

Certo che lo sono anch'io. Come tutte le persone che frequentiamo o che conosciamo: come il direttore della banca dove abbiamo il conto, il proprietario dell'autorimessa dove teniamo la macchina, l'operatore dell'agenzia di viaggi che ci sceglie le vacanze, l'arredatore che ci sistema la casa... Siamo in troppi a essere tutti uguali, ad avere gli stessi difetti e gli stessi gusti, a mandare gli stessi cartoncini per Natale, ad andare a vedere gli stessi spettacoli, a passare le vacanze negli stessi posti, a fare ore di macchina nelle stesse strade per andare negli stessi alberghi a passare il week-end nello stesso modo. Se lo stato ci elimina, non se ne accorge nessuno.

VIOLA

Noi siamo diversi. Io, almeno, mi sento diversa.

ROSSO

Che differenza c'era, ad esempio, tra noi e la coppia che dormiva nella camera accanto alla nostra nel motel? Nessuna, a parte il fatto che lei era un poco più grassa di te e lui un poco più calvo di me. Cambiava soltanto il colore della macchina. E non c'era nessuna differenza tra noi e i nostri vicini della camera di sinistra, a parte il fatto che lei aveva gli occhiali e tu no e lui era più alto di me. Avevamo persino lo stesso modello di macchina e dell'identico colore. Solo cambiava il colore del coprivolante perché il loro era giallo e il nostro è rosso.

VIOLA

Non voglio essere uguale agli altri. Non lo sono! Non lo sono!

ROSSO

Niente da fare, Viola. Come è finito il tempo delle diligenze è finito il tempo dell'individualismo.

VIOLA

Perché?

ROSSO

Perché è stato soffocato dalla civiltà tecnologica. L'umanità è stata piattata, livellata, schiacciata, messa tutta sullo stesso piano. Come se un rullo compressore avesse spianato tutto. È così perché è così. Non devi farne una tragedia.

VIOLA

Io sono diversa, non posso che essere diversa. Persino da piccola la mia mamma mi vestiva in modo differente dalle altre bambine: mi metteva un vestito lungo se loro lo portavano corto, corto se loro lo portavano lungo. E quando...

ROSSO

Vuoi essere diversa dagli altri perché hai la presunzione di essere più intelligente degli altri...

VIOLA

Non è vero, accetterei persino di essere considerata più stupida purché la gente si convincesse che io sono diversa.

ROSSO

Se lo fossi, non faresti tutto quello che fanno le altre...

VIOLA

Ma è perché ci hanno condizionato la vita e siamo prigionieri di abitudini che sono diventate le regole della nostra esistenza.

ROSSO

Se fossi diversa non giocheresti a bridge, non andresti al cine-club, non caricheresti montagne di detersivi sui carrelli del supermarket, non vivresti di surgelati, non ti metteresti quelle scarpe lì soltanto perché vanno di moda...

VIOLA

Faccio la vita che fanno le altre donne, ma dentro di me sono diversa. Non sono come le altre quando mi commuovo, quando ho un attimo di gioia o un brivido d'amore, quando rido perché il cielo azzurro mi dà allegria o quando vedo una persona che amo...

ROSSO

Credi di essere diversa, ma non lo sei. Tutte le donne hanno esattamente le sensazioni che hai tu.

VIOLA

Da morti diventiamo tutti uguali, ma quando siamo vivi no. Perché ognuno di noi ha un cervello che lo fa diverso. Il tuo cervello non è come quello del geometra del terzo piano o come quello del dentista del quinto.

ROSSO

Ma lo usiamo così poco, ormai, il cervello, che è come lo avessimo tutti uguali.

VIOLA

Perché?

ROSSO

Perché non c'è più il tempo per pensare: abbiamo sempre fretta, siamo sempre in ritardo, dobbiamo sempre correre, abbiamo troppe preoccupazioni, abbiamo troppi desideri per cui finiamo sempre per fare quello che fanno gli altri. E non usandolo, non sappiamo nemmeno più come si usa.

VIOLA

La nostra vita è troppo organizzata, troppo piena di esigenze...

ROSSO

Viviamo come fossimo sull'autostrada, una macchina dietro l'altra, una macchina che cerca di sorpassare l'altra, tutte nella stessa direzione.

VIOLA

E quando l'autostrada finisce, tutti giù nella scarpata.

ROSSO

L'uomo ha disimparato a vivere.

VIOLA

E non sa più apprezzare quello che c'è di bello al mondo. La natura, per esempio. Guarda quel gruppo di alberi là, in fondo. Non ho mai visto nulla di più verde.

ROSSO

Un colore che fa bene agli occhi.

VIOLA

Allora cosa decidiamo di fare, visto che non siamo precipitati nella scarpata e non siamo morti per l'aria avvelenata?

ROSSO

E se credessimo di essere vivi mentre, invece, non lo siamo più?!?

VIOLA

Cosa vuoi dire?

ROSSO

Potremmo avere avuto un incidente sull'autostrada ed essere morti. Questo bel posticino di campagna potrebbe essere l'aldilà.

VIOLA

Questo l'aldilà? Non farmi ridere.

ROSSO

Dove la trovi ormai più sulla terra un'erba così verde, dei fiori così profumati, degli uccellini che cantano così deliziosamente, un'aria così pura... Niente di più probabile che siamo già nell'aldilà.

VIOLA

E come saremmo morti?

ROSSO

Potremmo avere avuto un incidente di macchina ed essere morti senza essercene accorti.

VIOLA

Dovremmo per lo meno ricordare l'incidente...

ROSSO

Come ricordarcene se, morendo sul colpo, non lo abbiamo vissuto?

VIOLA

Allora questa sarebbe una vita nuova che non ha più nulla a che vedere con quell'altra...?!?

ROSSO

Abbiamo avuto la fortuna di morire senza la minima sofferenza.

VIOLA

Ma sei sicuro che esista un'altra vita?

ROSSO

Se questo è l'aldilà, un'altra vita esiste.

VIOLA

Saremmo delle anime, allora.

ROSSO

... e i nostri corpi delle semplici apparenze.

VIOLA

No, questo no!

ROSSO

E cosa ne sai?

VIOLA

Questo sterpo mi sta pungendo il sedere. Mi punge il corpo, non l'apparenza. E mi ha fatto un graffio qui, sulla coscia. Il mio corpo è un corpo e io sono ancora viva come lo ero sull'autostrada. Non abbiamo avuto alcun incidente, semplicemente siamo usciti senz'accorgercene dall'autostrada o all'improvviso l'autostrada è finita nel nulla. Non drammatizziamo: siamo semplicemente finiti in uno sconosciuto posto di campagna.

ROSSO

Eppure c'è qualcosa che mi sfugge... qualcosa che non capisco...

VIOLA

Che cosa?

ROSSO

Non ci sono segni di vita qui attorno. Non c'è un motel... una casa... nessuna antenna di televisore spunta da qualche parte tra gli alberi. Non si vede un bar né un chiosco di benzina...

VIOLA

Cosa vuoi trovare in aperta campagna? Un supermarket?

ROSSO

Se ci fosse almeno una cabina telefonica potremmo telefonare...

VIOLA

A chi?

ROSSO

A una persona qualsiasi. Per farci dire dove siamo.

VIOLA

E una persona qualsiasi potrebbe dirci dove siamo?

ROSSO

Potremmo telefonare all'ufficio informazioni!

VIOLA

E dire così: "Pronto? Siamo qui, in aperta campagna, ma non sappiamo dove. Può darci un'informazione: dirci dove siamo?"

ROSSO

Stupida, se ci fosse una cabina telefonica, ci sarebbe anche un numero telefonico.

VIOLA

Invece non c'è nulla.

ROSSO

Nulla che ci possa far capire da quale parte del mondo siamo. Non c'è niente che ci ricordi il mondo in cui viviamo...

VIOLA

Ma siamo in aperta campagna, Rosso...

ROSSO

Lo so, ma in qualsiasi parte di campagna puoi trovare qualcosa che ci ricolleghi alla vita che facciamo... una busta di plastica... un vecchio giornale... la cicca di una sigaretta... una siringa... un preservativo... Cose che si trovano dappertutto, ormai.

VIOLA

... e che sono le testimonianze della nostra civiltà.

ROSSO

Qui, invece, non c'è niente di niente... né un pacchetto di sigarette vuoto... né una lattina di birra... né un vasetto di omogeneizzati vuoto.

VIOLA

C'è soltanto una campagna verde e pulita...

ROSSO

Come può essere la campagna del mondo al quale apparteniamo noi? Ammetti, che tutto questo è molto, molto strano!?!

VIOLA

La plastica. Soprattutto è la mancanza di una qualsiasi traccia di plastica che mi sorprende. Non c'è angolo del nostro panorama dove non ne veda...

ROSSO

Non è normale. Non è proprio normale.

VIOLA

Sai che ti dico? Ho come un senso di paura.

ROSSO

Ho terrore di quello che non capisco, del mondo che non mi appartiene.

VIOLA

Cosa fare, allora?

ROSSO

Andiamocene via.

VIOLA

E come?

ROSSO

Prendiamo la macchina e ce ne torniamo sull'autostrada. Con un po' di fatica ce la faremo. La sola cosa da fare è tornare al casello da cui siamo partiti. Toh, il mio orologio si è fermato. Che ora è?

VIOLA

Non lo so.

ROSSO

Come non lo sai?!? Guarda l'orologio. Ce l'hai al braccio.

VIOLA

Si è fermato anche il mio. Fa le tre e venticinque.

ROSSO

Anche il mio si è fermato alle tre e venticinque.

VIOLA

L'ora in cui siamo arrivati in questo posto. Oh, Rosso, per favore, andiamocene...

ROSSO

Subito, immediatamente. Saliamo in macchina e... Ma dov'è la macchina?

VIOLA

Là.

ROSSO

Non la vedo.

VIOLA

... era là.

ROSSO

... e non c'è più.

VIOLA

Non c'è più.

ROSSO

Sei sicura che fosse proprio lì... che l'avessimo lasciata lì...?

VIOLA

Guarda, ci sono ancora le tracce delle ruote.

ROSSO

Sparita!

VIOLA

Sparita!

ROSSO

Possibile che qualcuno ce l'abbia portata via?

VIOLA

Chi?

ROSSO

Non so.

VIOLA

Avremmo per lo meno sentito avviare il motore...

ROSSO

Possono averla spinta a mano.

VIOLA

Per quel sentiero in salita? Impossibile.

ROSSO

Non può essersi volatilizzata. Una macchina è una macchina.

VIOLA

Anche un'autostrada è un'autostrada. Sparita anche quella. Cancellata.

ROSSO

Non può essere. Non può essere assolutamente. La macchina... la nostra macchina... la mia macchina... Avevo dentro anche la patente, il libretto di circolazione...

VIOLA

A cosa ti servono? Tanto la macchina non se l'hai più.

ROSSO

Come non ho più la macchina?!? Ma io non posso stare senza macchina. Io ho bisogno della macchina. Tutto quello che faccio, lo laccio con la macchina. Senza macchina sono un uomo morto. Come si fa ad andarcene di qui... a tornare a casa senza macchina?!?

VIOLA

Non lo so, Rosso, non lo so.

ROSSO

Siamo in un punto sperduto del mondo e non abbiamo più possibilità di tornare a casa nostra. È spaventoso, Viola, è spaventoso.

VIOLA

Calma, Rosso, calma. Siediti lì sull'erba e ragioniamo.

SECONDO TEMPO

Il secondo tempo si svolge senza interruzione di continuità.

VIOLA

Rosso... Secondo te. Cos'è successo?

ROSSO

Non lo so, non riesco a capirlo.

VIOLA

Quello che ci è capitato non è qualcosa di gratuito. Deve avere una causa, un motivo... Non credi?

ROSSO

Sì.

VIOLA

Il governo può anche non avere completato l'autostrada, ma non ha nessuna ragione per farci sparire anche la macchina.

ROSSO

Sono ormai pienamente convinto che il governo non abbia nulla a che vedere con quello che ci sta capitando.

VIOLA

Responsabile di tutto è una forza misteriosa, una forza sconosciuta...

ROSSO

Esattamente quello che penso anch'io.

VIOLA

Hai qualche... sospetto?

ROSSO

No, solamente delle supposizioni che non ho nemmeno il coraggio di esprimere...

VIOLA

Con me non devi avere segreti. Sono la tua compagna. Il tuo destino è il mio.

ROSSO

Lo so. Certo che se mi fosse capitata un'avventura del genere mentre ero solo e tornando a casa te l'avessi raccontata, tu non mi avresti creduto.

VIOLA

Non ti avrei creduto di certo. Sarebbe stato meglio se questa settimana avessimo rinunciato a questo week-end, come dicevo io.

ROSSO

Sei sempre tu che insisti per andar a passare fuori i fine settimana...

VIOLA

Ma questa volta no. Preferivo stare a casa. Avevo come un presentimento. Come se sentissi, dentro di me, che sarebbe successo qualcosa.

ROSSO

Non dire bugie. Se avessi avuto qualche presentimento, estroversa come sei me ne avresti subito parlato...

VIOLA

Infatti... te ne ho parlato. E più di una volta.

ROSSO

Ti giuro che non me ne ricordo.

VIOLA

Perché quando parlo non mi stai mai a sentire. Come sempre. Ma cosa credi? Che quello che dico io non conti nulla e perciò non sia necessario starmi a sentire? L'amore non è questo. Amore vuol dire dare fiducia alla persona che si ama, mentre tu...

ROSSO

Ti prego, Viola, non facciamo discussioni. Almeno in questo momento.

VIOLA

Mi arrabbio perché penso che se mi avessi dato retta non saremmo qui ad arrovellarci il cervello per uscire da questa strana situazione. Una situazione che è veramente inspiegabile.

ROSSO

Mi spiace, scusami.

VIOLA

Comodo cavarsela dicendo di scusarti.

ROSSO

Adesso basta, Viola! Non ho nessuna intenzione di litigare.

VIOLA

Non alzare la voce, non lo sopporto.

ROSSO

Scusami, ho i nervi scossi. Mi sento sconvolto.

VIOLA

Anch'io.

ROSSO

Non perdiamo la calma e continuiamo a ragionare.

VIOLA

Dove eravamo rimasti?

ROSSO

Mi domandavi se ho qualche dubbio... qualche sospetto.

VIOLA

Ne hai?

ROSSO

Ho persino paura a parlarne.

VIOLA

Avanti, coraggio. Qualcuno che ci sovrasta. Chi è?

ROSSO

Hai detto bene. Qualcuno che ci sovrasta.

VIOLA

Ma chi è?

ROSSO

Penso siano... gli ultraterrestri.

VIOLA

Esistono?

ROSSO

Non so. Ma se esistono... sono loro.

VIOLA

E se non esistono?

ROSSO

Se non esistono, non so chi possa essere. Ma credo che esistano perché altrimenti non vedo chi altro possa avere combinato una cosa del genere.

VIOLA

Gli extraterrestri sono esseri intelligenti?

ROSSO

Molto intelligenti.

VIOLA

E pensi che esseri intelligenti possano divertirsi a sconvolgere la vita di due poveretti come noi?

ROSSO

Avranno i loro motivi.

VIOLA

Quali?

ROSSO

E che ne so? Credi vengano a raccontarlo a me'? Non so nulla degli extraterrestri. Non li conosco, non li ho mai visti.

VIOLA

Sarebbero quelli che chiamano Ufo?

ROSSO

Sì.

VIOLA

E perché, Ufo?

ROSSO

Sono iniziali inglesi. Corpi estranei sconosciuti. Corpi che vengono da altri pianeti.

VIOLA

Quali?

ROSSO

E che ne so? Pianeti lontani e sconosciuti.

VIOLA

E da tanto lontano verrebbero proprio qui, da noi?!? Ma cosa ci trovano in un posto come questo?

ROSSO

È inutile che lo chieda a me. Cosa ne so io?!?

VIOLA

Non sai niente di niente, tu. Ad ogni modo ammettiamo siano gli Ufo. Perché dovrebbero prendersela proprio con noi? Cosa abbiamo fatto agli extraterrestri?

ROSSO

Niente. Per lo meno io.

VIOLA

E io? Ignoravo persino la loro esistenza. Non li conoscevo nemmeno di nome. Non sapevo nemmeno si chiamassero Ufo. Non li ho mai nemmeno nominati...

ROSSO

Non solo li hai nominati, ma hai fatto anche degli apprezzamenti su di loro.

VIOLA

Io?

ROSSO

Proprio tu.

VIOLA

Quando?

ROSSO

Una sera, eravamo in casa e tu sfogliavi una rivista. Ti è capitata sotto gli occhi una foto scattata a un extraterrestre. L'hai guardata bene, poi sei scoppiata a ridere e hai detto che era orribile.

VIOLA

Io?!?

ROSSO

Tu in persona.

VIOLA

Non me ne ricordo.

ROSSO

Me ne ricordo io.

VIOLA

Non sarà che te lo inventi per crearmi dei complessi di colpa?

ROSSO

In un momento come questo sarebbe anche di cattivo gusto.

VIOLA

E pensi che gli ultraterrestri se lo ricordino?

ROSSO

Hanno una memoria prodigiosa.

VIOLA

Come lo sai?

ROSSO

L'ho sentito dire.

VIOLA

Da chi?

ROSSO

Ma come vuoi che sappia da chi l'ho sentito dire. Hanno buona memoria, è cosa notoria.

VIOLA

Un attimo fa hai detto che nessuno sa niente su di loro...

ROSSO

Nessuno sa niente a parte il fatto che hanno una memoria prodigiosa.

VIOLA

Quanto tempo fa avrei detto che erano orribili?

ROSSO

Saranno due anni fa. Forse tre.

VIOLA

Me ne sono dimenticata io e se ne ricordano loro?

ROSSO

Certo. Li hai offesi.

VIOLA

Sono molto meschini se si offendono per un semplice apprezzamento che uno fa su di loro. Può anche darsi che la foto fosse riuscita male. Io, per esempio, non sono fotogenica. Sulle foto vengo sempre male.

ROSSO

Ti sei messa persino a sghignazzare...

VIOLA

Se sono esseri intelligenti, avrebbero dovuto capire che non avevo intenzione di offendere. Ho detto che era orribile anche il bambino di tuo fratello, quando l'hanno portato fuori rosso congestionato dalla sala parto. Poi l'ho preso tra le braccia e ho cambiato idea.

ROSSO

Vorranno che tu prenda tra le braccia anche loro, visto che sugli extraterrestri non hai cambiato idea.

VIOLA

Potrei anche avere cambiato idea e non averlo detto. Accidenti come sono permalosi. Peggio degli uomini.

ROSSO

Oltre che permalosi sono anche vendicativi.

VIOLA

E soprattutto meschini e borghesi. Possibile non abbiano altro da fare che starsene sempre lì con le orecchie tese a sentire quello che si dice su di loro?

ROSSO

Tu hai il vizio di parlar troppo e senza riflettere. Così finisce che per colpa tua anch'io vengo a trovarmi in situazioni molto spiacevoli.

VIOLA

Ma non puoi dare sempre la colpa a me, qualsiasi cosa succeda. Hai tirato fuori gli extraterrestri solo per farmi sentire in colpa. Per complessarmi.

ROSSO

Io sugli extraterrestri non ho mai fatto apprezzamenti. Anzi.

VIOLA

A te piaceranno. A me no. Non solo sono esteticamente orribili, ma mi stanno anche antipatici.

ROSSO

Non puoi dire che esteticamente siano orribili. Hanno una bellezza non tradizionale, ecco. E, poi, sono pieni di intelligenza e di spirito.

VIOLA

E cosa fanno? Dimostrano la loro intelligenza e il loro spirito cancellando autostrade e fregando le macchine? Complimenti! Hanno proprio delle idee originali.

ROSSO

Non li puoi giudicare. Le loro azioni non sono gratuite. Se fanno qualcosa è perché hanno i loro motivi.

VIOLA

Quante cose sai sugli extraterrestri! Dove te la sei fatta questa cultura? Le loro azioni sono sempre motivate, hanno buona memoria, sono permalosi, sono vendicativi... Ebbene, sai cosa ti dico? Non ci credo nemmeno che esistano. Anzi, per me non esistono.

ROSSO

Non puoi negare la loro esistenza. Ci sono prove precise...

VIOLA

Quali?

ROSSO

Per esempio le piste.

VIOLA

Quali piste?

ROSSO

Certe piste gigantesche, raffiguranti anche animali, che hanno scoperto sulla cordigliera andina, tra la Bolivia e il Perù. Sono enormi e possono essere viste e individuate soltanto dall'alto. Chi può averle costruite?

VIOLA

Gli indios.

ROSSO

E come? Mica hanno le ali.

VIOLA

E che ne sai? Una volta l'uomo non aveva la coda? Ebbene, avrebbe potuto anche avere le ali. Perciò quelli che avevano le ali dirigevano i disegni dall'alto, quelli con la coda facevano i lavori manuali.

ROSSO

L'uomo non ha mai avuto le ali. È scientificamente provato. Mai trovato uno scheletro con l'attaccatura delle ali.

VIOLA

E con l'attaccatura della coda... sì?

ROSSO

Ad ogni modo, gli extraterrestri le ali ce le hanno.

VIOLA

Ne sei proprio sicuro?

ROSSO

E allora come farebbero a venire da un altro pianeta? E poi, ali o no, sono in grado di muoversi nello spazio.

VIOLA

Stiamo perdendo tempo con supposizioni senza senso. Gli ultraterrestri per me non sono mai esistiti. E nella nostra avventura non hanno nulla a che vedere.

ROSSO

E come spieghi quanto ci sta succedendo?

VIOLA

Non lo so. Non tutto quello che ci succede possiamo spiegarcelo. L'unica cosa da fare è cercare di organizzarci, perché forse qui dovremo stare più tempo di quanto pensiamo.

ROSSO

Lo credi proprio?

VIOLA

Lo credo e lo temo. Perciò pensiamo a quello di cui più abbiamo bisogno. Prima di tutto del cibo. Nessun problema, potremo nutrirci di ciliegie, di altra frutta e di erbe che sicuramente troveremo.

ROSSO

Anche di uova.

VIOLA

Hai visto delle galline?

ROSSO

Uova di uccelli. Le uova di quaglia sono squisite.

VIOLA

Bisogna vedere se da queste parti ci sono delle quaglie. Ad ogni modo, tu avrai il compito di arrampicarti sugli alberi, per andare alla ricerca di uova. Dunque di fame non si morirà. E di sete neppure perché c'è una meravigliosa sorgente di acqua fresca. Pensiamo a come dormire. Qui possiamo costruirci una capanna di frasche. Fa caldo, di notte dormiremo bene, preparandoci un giaciglio di erba e di foglie. Poi ci organizzeremo.

ROSSO

Organizzare? Ma cosa vuoi organizzare, Viola? Sii seria, come si fa a organizzare qualcosa in queste condizioni?!? Cosa si organizza? Ti pare normale la situazione in cui ci troviamo?

VIOLA

No, ma...

ROSSO

Se fossimo caduti dall'aereo in una giungla, nel cuore di una landa deserta, ancora capirei. Ma qui, in questa campagna misteriosa, dove siamo capitati da un'autostrada che si è cancellata dietro di noi, in un mondo che non conosciamo, cosa vuoi fare? Più che organizzare bisogna tentare di capire...

VIOLA

Non c'è possibilità di capire. La realtà ci sfugge. Perciò l'importante è sopravvivere, poi si vedrà.

ROSSO

Io sono un uomo che non ha senso pratico, Viola. Ho passato la mia vita in laboratori e centri scientifici, qui mi sento disarmato e sono profondamente a disagio. Gli avvenimenti che ci hanno coinvolto, non li so spiegare, perciò mi turbano. Mi turbano profondamente. Sto perdendo anche il senso delle proporzioni... Stanno succedendo cose molto, ma molto più grandi di noi. E io, perciò, mi sento impotente... C'è una volontà superiore alla nostra che coordina questi avvenimenti... c'è una direzione misteriosa che non riusciamo a individuare...

VIOLA

In che senso?

ROSSO

Non so, un'intelligenza più forte della tua... della mia... qualcuno che conta di più... più potente di quanto noi possiamo immaginare...

VIOLA

... Dio?!?

ROSSO

Forse.

VIOLA

Ma... esiste?

ROSSO

Se è lui che ha provocato tutto questo, evidentemente esiste.

VIOLA

E lo fa per punirci.

ROSSO

... punirci perché?

VIOLA

Un dio, visto che è dio, deve fare il suo mestiere. E il suo mestiere comporta che punisca.

ROSSO

Proprio noi?

VIOLA

Noi o altri, a lui è completamente indifferente. Lo fa per dimostrare in qualche modo che esiste.

ROSSO

E per dimostrare che esiste non trova niente di meglio che punire? Come la legge che sappiamo che esiste soltanto quando la trasgrediamo. Possibile che dio non abbia altri mezzi per dimostrare la sua esistenza?

VIOLA

Veramente potrebbe farlo anche coi miracoli.

ROSSO

E perché non lo fa?

VIOLA

... sono più complicati. Perché c'è chi ai miracoli non crede... dice che si tratta di un fenomeno di suggestione... di crisi di fanatismo... Insomma col miracolo, poveretto, non sempre riesce a convincere che esiste. Mentre se punisce, più nessuno dubita della sua esistenza. Si finisce per credere per paura.

ROSSO

I peggiori governi del mondo si sostengono così.

VIOLA

Punire è sempre il sistema migliore per dimostrare che si detiene l'autorità e che si ha il potere.

ROSSO

C'è anche del sadismo nel punire.

VIOLA

Non credo proprio che dio lo faccia per sadismo. Lo fa per una forma di autoritarismo.

ROSSO

Il risultato è uguale.

VIOLA

È la dimostrazione della sua esistenza. Tu, per esempio, che ti sei sempre dichiarato ateo, dal momento in cui hai cominciato a sentirti punito, hai avuto paura. Hai paura, perciò credi.

ROSSO

Ma perché punire proprio un poveretto come me. Cosa gli ho fatto?

VIOLA

Non punisce solo te, punisce anche me.

ROSSO

Perché proprio noi!?!

VIOLA

Cosa vuoi che ne sappia? Gli extraterrestri non si fidano con te e non ti chiedono consigli. E lo stesso fa dio con me. Non ho molti rapporti con lui. Avrà tirato a sorte e siamo venuti fuori noi.

ROSSO

Quello che non capisco è perché debba punire, visto che nessuno glielo impone. Ci tiene proprio tanto a far sapere a tutti che esiste?

VIOLA

Si vede che ci tiene.

ROSSO

E noi non possiamo fare altro che subire.

VIOLA

Per forza.

ROSSO

Senza difenderci?

VIOLA

E come vuoi fare a difenderti da dio? Lui è l'essere supremo. Quello che sta in cima alla piramide. In cima, in cima. Lui è il vertice.

ROSSO

Però non è che abbia un modo di fare molto democratico.

VIOLA

Dio non può essere un democratico.

ROSSO

Certo che è terribile.

VIOLA

Dio?

ROSSO

Non poterci difendere. E che lui possa fare tutto quello che gli salta in mente senza che nessuno possa protestare.

VIOLA

Chi detiene il potere lo gestisce sempre in modo assoluto.

ROSSO

Comodo però essere dio. Fa quello che gli garba senza dover rendere conto a nessuno.

VIOLA

E a chi mai dovrebbe rendere conto? Bisognerebbe che ci fosse un altro dio superiore a lui.

ROSSO

E invece non c'è?

VIOLA

No, la scala gerarchica finisce lì. Su, su, su fino a dio. E dopo dio non c'è altro.

ROSSO

Mi sento sconvolto. Ma che gusto ci proverà anche lui a far sparire un'autostrada e a far volatilizzare una macchina? Io, fossi dio, ben altri gusti mi toglierei...

VIOLA

Immagino quali.

ROSSO

Che ne sai dei gusti che avrei voglia di togliermi...

VIOLA

Ti scateneresti sessualmente, togliendoti tutte le voglie, ti conosco.

ROSSO

Ma figurati se fossi dio avrei di quelle voglie lì. Sarei un dio ben terra terra.

VIOLA

Ognuno è come è. Dio o no. Su, perché quella faccia? Non avviliti.

ROSSO

Che peccato tutto si sia guastato così. Tornavamo a casa allegri e sereni dal nostro weekend... avevamo trovato un motel delizioso... un ristorante straordinario... mangiato e bevuto bene... giocato a bocce... passato una piacevolissima notte... poi avevamo comprato salumi genuini e verdura appena raccolta nell'orto... scovato da un antiquario un mobile quasi antico... Era stato un ottimo week-end durante il quale non avevamo fatto assolutamente niente di male, perché dobbiamo essere puniti?

VIOLA

È il mio destino. Anche a scuola, quando il professore entrava all'improvviso e trovava la classe che faceva casino, puniva sempre me che non avevo fatto niente. Non riesco a giustificarmi con un professore, figuriamoci se riesco a farlo con dio.

ROSSO

Con dio bisogna star zitti e basta. Ma ti vedo calma e serena. Non hai paura?

VIOLA

Non posso avere paura.

ROSSO

Perché?

VIOLA

Perché devo fare coraggio a te. Noi donne dobbiamo sempre farci forza per far coraggio all'uomo, visto che l'uomo è più forte di noi e deve perciò difenderci e proteggerci.

ROSSO

Per lo meno abbiamo il conforto di essere insieme.

VIOLA

Anche se la contestano, la coppia è sempre importante. Ha visto giusto dio quanto ha fatto l'uomo e la donna.

ROSSO

Il sole sta già scendendo.

VIOLA

Siamo fuori dal tempo.

ROSSO

... dal tempo e dallo spazio. Siamo in qualche parte della natura, completamente soli.

VIOLA

Forse dovremmo cominciare interrogando la nostra coscienza. Capire se anche involontariamente abbiamo fatto qualcosa di male.

ROSSO

Sarebbe come dire: facciamoci l'autocritica.

VIOLA

Più o meno.

ROSSO

Pensi che dio sia anche lui così assolutista da pretendere l'autocritica?

VIOLA

Lui pare la chiami confessione.

ROSSO

Non ho niente da confessare.

VIOLA

Pare che tu abbia paura.

ROSSO

Ho la coscienza veramente tranquilla.

VIOLA

Da come lo dici, non sembrerebbe.

ROSSO

E tu sei tranquilla? Possibile che non abbia dei peccati da confessare?

VIOLA

Cosa vuoi sapere? Se ti sono stata infedele?

ROSSO

In questo momento è l'ultima cosa di cui mi preoccupo.

VIOLA

Perciò, se lo fossi stata mi perdoneresti?

ROSSO

Nemmeno dio ti punirebbe per così poco.

VIOLA

Mi pare che già stiano cambiando i valori. E quali sono i tuoi peccati?

ROSSO

Non ho ammazzato, non ho rubato, non ho stuprato, non ho praticato la violenza, non ho messo bombe, non ho sparato...

VIOLA

Non hai corrotto e non ti sei lasciato corrompere?

ROSSO

Se dio punisse per questo peccato dovrebbe scatenare il diluvio universale.

VIOLA

Sei sconvolto, non ti ho mai visto così.

ROSSO

Andiamocene.

VIOLA

Dove?

ROSSO

Da qualsiasi parte, mettiamoci in cammino. Forse da qualche parte possiamo ancora trovare la nostra macchina.

VIOLA

Convinciti che non è possibile. Restiamo qui, per lo meno il posto è bello... accogliente... Che tu lo voglia o no dobbiamo organizzarci.

ROSSO

E come?

VIOLA

Ci costruiremo un rifugio. In questo punto potremo dormire, tranquilli e al riparo. Ci faremo una capanna di frasche e attorno scaveremo un fossato.

ROSSO

Perché?

VIOLA

Per difesa. E accenderemo dei fuochi.

ROSSO

E a cosa servono i fuochi?

VIOLA

A tenere lontano le belve.

ROSSO

Belve?!? Qui?

VIOLA

E perché no?

ROSSO

Le belve sono sparite da secoli da questi posti.

VIOLA

Come si è cancellata all'improvviso l'autostrada, all'improvviso potrebbero essere tornate...

ROSSO

Non siamo nel cuore della giungla.

VIOLA

Perché? Sai dove siamo? Possiamo essere ovunque. Possiamo anche aver cambiato nazione, continente, pianeta. Su, aiutami, facciamo il tracciato della capanna.

ROSSO

No. Mi rifiuto.

VIOLA

Sei un uomo e devi difendere la tua donna dalle belve.

ROSSO

Mi rifiuto di pensare che qui ci siano belve.

VIOLA

Guarda qui.

ROSSO

Cosa c'è?

VIOLA

Una formica.

ROSSO

E questo cosa significa?

VIOLA

Come c'è una formica, può prodursi qualsiasi altra forma di vita animale. E guarda quell'insetto: una cavalletta. Osservalo da vicino. È una specie di animaletto antidiluviano che ha resistito ai secoli...

ROSSO

Ma è grande come un dito...

VIOLA

Può svilupparsi... ingrandirsi... diventare enorme... apparirci davanti all'improvviso con proporzioni mostruose... E anche quel ragnetto che sta arrampicandosi su quel tronco può diventare gigantesco... come il verme che striscia su questo filo d'erba...

ROSSO

Assurdo. Quello che dici è assurdo.

VIOLA

Non avresti detto che era assurdo se stamattina ti avessi detto che l'autostrada sarebbe sparita?

ROSSO

Il razionale ci sta sfuggendo... stiamo sconfinando nell'irrazionale... Non trovo più rapporti con la realtà.

VIOLA

Io per te sono la realtà. E tu lo sei per me.

ROSSO

Non basta.

VIOLA

E ci sono alberi... fiori... insetti... frutti... pollini vari...

ROSSO

Ma non possiamo sapere se siano reali o no.

VIOLA

Non cominciare di nuovo a supporre che siamo morti. Siamo vivi e stiamo benissimo. Pensiamo... ragioniamo...

ROSSO

Ma attorno a noi non c'è più nulla di quella realtà alla quale eravamo abituati... il rumore di un motore... un sacchetto di plastica... un bullone... Cosa darei per trovarmi tra le mani un bullone, anche piccolissimo... Desidero un bullone come una volta desideravo una donna...

VIOLA

Meglio che ritorni a desiderare una donna. Ci sono io, qui, vicino a te. Abbracciami e mi sentirai reale.

ROSSO

È inutile che cerchi di distrarmi proponendomi giochi erotici.

VIOLA

Anche se non è il momento, voglio ricordarti che il sesso ha la sua importanza. Perché il sesso è realtà.

ROSSO

Zitta... stai zitta... Ascolta...

VIOLA

Cosa c'è?

ROSSO

Un ronzio, un ronzio lontano... Ma si avvicina, si sta avvicinando...

VIOLA

Non sento nulla.

ROSSO

Tendi l'orecchio, sforzati... Senti, ora?

VIOLA

Sì!

ROSSO

Evviva, ci siamo. Finalmente... È il rumore di un aereo. La realtà, la realtà ha il sopravvento...

VIOLA

Non è un aereo.

ROSSO

No?

VIOLA

È un calabrone. Guardalo, sta ronzando attorno a quel fiore.

ROSSO

Non c'è più speranza, allora.

VIOLA

Non ti deprimere così. Fatti coraggio.

ROSSO

Senti, non mi posso sbagliare... Qualcuno che batte, da qualche parte. Lo senti questo ticchettio? È il ticchettio di un telegrafo Morse. Si stanno scambiando messaggi. Si sono accorti che siamo spariti e ci stanno cercando... È meravigliosa l'umanità, Viola...

VIOLA

Non t'illudere, Rosso, spariscono centinaia di persone al giorno. Non le cercano nemmeno...

ROSSO

Ma questo è il ticchettio del telegrafo... del telegrafo Morse.

VIOLA

No, e un picchio, che scava dentro un tronco. Dev'essere su quell'albero al quale stai appoggiato tu...

ROSSO

Dunque non ci sono che formiche... cavallette... calabroni... picchi... Un animale domestico, potessimo almeno vedere un animale domestico, che possa dimostrarci che non lontano di qui ci può essere una presenza umana... Una mucca, vorrei una mucca.

VIOLA

Non ci sperare, Rosso. Non ci sperare.

ROSSO

Nulla qui ci è familiare. Siamo lontano da ogni realtà tecnologica... tagliati fuori dalla civiltà meccanica... Come fossimo tornati indietro nei secoli... nei millenni... La natura ci è estranea e noi alla natura siamo indifferenti...

VIOLA

Era il nostro modo di vivere, che era sbagliato.

ROSSO

Cambiare una valvola... sbrinare un frigorifero... regolare un apparecchio televisivo... cambiare le pile a un dispositivo... accendere un interruttore... avviare un motore... sono queste le cose che mi sono abituali e che capisco... Ma della natura cosa sappiamo?

VIOLA

Il nostro progresso non ci ha lasciato capire la natura perché ha cercato di distruggerla... Può darsi che, ora, la natura voglia vendicarsi dei mari uccisi... dei fiumi avvelenati... dell'aria inquinata... delle campagne sconvolte...

ROSSO

Credi che la natura voglia vendicarsi di me perché sono un rappresentante del progresso tecnologico che l'ha rovinata?

VIOLA

Forse la natura è corsa ai ripari. E come il progresso tecnologico ha inventato il defoliante per distruggerla, la natura può avere inventato il depistante, per esempio...

ROSSO

Cos'è il depistante?

VIOLA

Può essere il corrispondente del defoliante. Come il defoliante spruzzato sul verde è in grado di far morire qualsiasi tipo di vegetazione, il depistante, sparso vicino alle autostrade, le fa sparire e ritornare piste di terra battuta... sentieri di campagna...

ROSSO

E come avrebbe potuto la natura inventare il depistante?

VIOLA

Nello stesso modo con cui ha inventato le sabbie mobili... i vulcani... le giungle... i laghi coi gorghi micidiali... i funghi velenosi...

ROSSO

Questa tua ipotesi mi sconvolge.

VIOLA

Può essere anche soltanto dell'erba... dei piccoli fili d'erba nati da un granellino di seme portato dal vento ai bordi dell'autostrada, un'erba capace di distruggere il catrame... il cemento... forse può far crollare anche un grattacielo...

ROSSO

È terribile. Ne sei sicura?

VIOLA

No, è soltanto un'ipotesi.

ROSSO

Come possono venirti in mente delle idee del genere?

VIOLA

La televisione. L'ho visto in televisione. Ci sono famiglie di formiche, specie nei paesi tropicali, che arrivano la sera in un giardino lussureggiante e al mattino lo lasciano completamente spoglio, senza più nemmeno una foglia o un filo d'erba.

ROSSO

Anche la natura, allora, ha i suoi di defolianti.

VIOLA

Perciò, come ha i defolianti perché non dovrebbe avere anche i depistanti, non ti pare? Deve pur difendersi.

ROSSO

Ma... la macchina, come sarebbe sparita? Non mi dirai che la natura ha fatto anche crescere un'erba speciale che dissolve ferri, pneumatici, lamiere e bulloni!?!

VIOLA

Può darsi. Lasciamo che la natura faccia quello che vuole. L'importante è che noi possiamo sopravvivere. E se tu mi dai retta, vedrai che ce la caveremo. Aiutami a raccogliere frasche per farci la capanna... tracciamo i segni per scavare il fossato...

ROSSO

E ci sistemiamo qui in attesa che la natura faccia anche crescere l'erba capace di uccidere l'uomo?

VIOLA

Vuoi soccombere? Darti per vinto? Senza nemmeno tentare di reagire?

ROSSO

Vieni, andiamocene. Qualcosa troveremo. Basta camminare un po'. L'umanità non può essere tutta scomparsa. Troveremo qualcosa che ci ricollega al mondo... Una casa... un bar... un telefono...

VIOLA

Temo che nulla di tutto questo esista più. Solo campagna e piante. Verde dappertutto. Anche là, dove c'era l'autostrada...

ROSSO

Per forza, l'autostrada correva in mezzo a un bosco.

VIOLA

Troveremo un nuovo modo di vivere, vedrai...

ROSSO

Voglio sentire un suono umano... una voce umana... Ne ho assolutamente bisogno...

VIOLA

Prova a urlare. Se qualcuno sente, ti risponde.

ROSSO

Uomooooo! (*poi, avvilito*). Nessuno mi risponde.

VIOLA

La radio.

ROSSO

Che radio?

VIOLA

Il nostro minuscolo transistor giapponese. Ce l'ho qui dentro la borsa. Me n'ero dimenticata. Completamente.

ROSSO

Che fortuna. La radio. Abbiamo una radio. Svelta, tirala fuori.

VIOLA

Hai visto, tu che protestavi sempre perché porto la radio dentro la borsa?

ROSSO

L'hai trovata? Non dirmi che non ce l'hai...

VIOLA

La sto cercando.

ROSSO

Sbrigati!

VIOLA

Perché poi i giapponesi si divertano a farle così piccole...

ROSSO

Fanno tutto piccolo. Per sentirsi grandi loro.

VIOLA

Eccola.

ROSSO

Dai qua. Non funziona.

VIOLA

Impossibile, poco fa funzionava.

ROSSO

Ecco perché non funziona. Mancano le pile.

VIOLA

Impossibile. C'erano.

ROSSO

Quando?

VIOLA

Stamattina. Al motel, mentre tu eri in bagno, io stavo a letto e sentivo la radio.

ROSSO

Il giornale radio non ha dato qualche notizia che possa collegarsi a quanto ci succede?

VIOLA

No, ha detto le cose di sempre: scandali, violenze, inquinamenti.

ROSSO

Inquinamenti dove?

VIOLA

Un po' dappertutto. Come d'abitudine.

ROSSO

E... le pile c'erano.

VIOLA

Certo che c'erano. E funzionava benissimo anche dopo, quando tu sei sceso al distributore per far controllare l'olio.

ROSSO

... e in quell'occasione l'hai lasciata cadere, si è aperta e si sono perdute le pile.

VIOLA

Ti giuro di no. Le pile c'erano, la radio non è caduta e funzionava benissimo.

ROSSO

E come spieghi che ora non ci sono e la radio non funziona più? Capisci che attraverso la radio avremmo potuto sapere quello che sta succedendo nel mondo?!? Saremmo stati informati se il nostro è un caso isolato o no...

VIOLA

Credi che il nostro non sia un caso isolato?

ROSSO

Temo proprio di no.

VIOLA

Perché hai questo timore?

ROSSO

Non lo so. Ho come un presentimento... E questa misteriosa situazione mi sta sfuggendo sempre più di mano...

VIOLA

Pensi che potremmo essere rimasti soltanto più noi due al mondo? Come Adamo ed Eva?

ROSSO

No!

VIOLA

Saremmo degli Adamo ed Eva senza complessi sessuali, noi due... Su, sorridi... lasciati andare... Pensa se toccasse a noi ripopolare il mondo... immagina quanti figli dovresti farmi fare e quanti ne dovrei allattare... E sai perché la scelta

sarebbe caduta sul di noi? Perché siamo simpatici. È vero, Rosso. Noi due siamo simpatici.

ROSSO

La simpatia non c'entra, Viola.

VIOLA

Mi sembra proprio che tu abbia paura.

ROSSO

Il mio impermeabile. Dov'è finito il mio impermeabile?

VIOLA

Non so. Dove l'avevi messo.

ROSSO

Lì, ai piedi di quell'albero.

VIOLA

Ai piedi di quell'albero non c'è nulla.

ROSSO

Qualcosa c'è, invece. Ci sono dei funghi.

VIOLA

Prima non c'erano?

ROSSO

Prima non li avevo visti.

VIOLA

Perché ci avevi messo sopra l'impermeabile.

ROSSO

Ma, adesso, il mio impermeabile non c'è più.

VIOLA

Ma ci sono i funghi. Li trovo bellissimi.

ROSSO

Ma il mio impermeabile non c'è più.

VIOLA

Ma ci sono i funghi. Molto più belli dell'impermeabile.

ROSSO

Ma se piove non posso ripararmi sotto i funghi. Aiutami a cercare l'impermeabile.

VIOLA

Inutile. Cosa te ne fai?

ROSSO

Ma se... piove?

VIOLA

Per ora... è sereno.

ROSSO

È vero. È sereno.

VIOLA

E, adesso, perché ridi?

ROSSO

Perché in fondo... è quasi divertente.

VIOLA

Che cosa?

ROSSO

Un ingegnere nucleare e un'elettrotecnica soli in mezzo alla natura. Una natura di cui non sanno nulla.

VIOLA

E questo ti diverte?

ROSSO

Sì. Comincia a divertirmi. Siamo soli in una campagna sterminata.

VIOLA

E attorno a noi nient'altro che verde. Cosa fai?

ROSSO

Mi tolgo le scarpe. Perché non te le togli anche tu?

VIOLA

Perché?

ROSSO

Mi tolgo anche i calzini... Senti come si cammina bene sull'erba. Prova anche tu. No, coi piedi nudi.

VIOLA

Che sensazione piacevole. I piedi affondano nella terra morbida, morbida...

ROSSO

Altro che camminare a piedi nudi sulla moquette...

VIOLA

È vero. Hai ragione. Camminare diventa così naturale...

ROSSO

Che cosa stupida le scarpe!

VIOLA

Le scarpe... le calze... E tutto il resto.

ROSSO

I pantaloni... le mutande... Tutto.

VIOLA

Tutto.

ROSSO

Non so com'è, ma all'improvviso il mondo in cui siamo vissuti fino a poco fa mi sembra inutile e lontano...

VIOLA

Anche a me.

ROSSO

Che vita stupida la nostra! Sempre avanti e indietro su macchinette di lamiera...

VIOLA

Stavamo disimparando a camminare.

ROSSO

Invece è bello fare dei passi... restare così, in equilibrio...

VIOLA

Non conoscevamo più la stabilità.

ROSSO

... mentre è bello stare dritti, piantati sui propri piedi, senza muoverci...

VIOLA

... sentirti carezzare dalla brezza... rinfrescare dal vento...

ROSSO

Adesso sei tu che ridi. Perché?

VIOLA

L'aereo. Penso all'aereo e mi viene voglia di ridere...

ROSSO

Viene voglia di ridere anche a me. Perché volare?

VIOLA

Gli uccelli volano. Noi siamo fatti per stare sulla terra.

ROSSO

Senza muoverci mai.

VIOLA

Rosso... cosa ci sta succedendo?

ROSSO

Niente. Perché?

VIOLA

Stanno cambiando tutte le idee che avevamo...

ROSSO

È vero. Ma non me ne dispiace.

VIOLA

Nemmeno a me.

ROSSO

Come si respira bene, qui. Ricordi quell'odore di carburante che avevamo sempre nel naso?

VIOLA

... e quel rumore spaventoso che ci assordava...?

ROSSO

Qui l'aria è pura.

VIOLA

E c'è un meraviglioso silenzio.

ROSSO

Rotto solo dal cinguettio degli uccelli.

VIOLA

Cantano veramente. La loro voce non è registrata.

ROSSO

Sicuramente non lo è.

VIOLA

Vorrei che venissero a fare il nido nei miei capelli.

ROSSO

Vorrei venissero a fare il nido anche nei miei.

VIOLA

Ma tu ne hai così pochi...

ROSSO

Cresceranno, vedrai...

VIOLA

Dov'è finita la mia borsa?

ROSSO

Cosa te ne fai della borsa? Respira...

VIOLA

Già, che me ne faccio della borsa...? Ho un brivido di freddo.

ROSSO

Il sole sta calando. Hai il viso luminoso. Bellissimo.

VIOLA

Anche il tuo è luminoso. Quasi verde.

ROSSO

C'è una pace meravigliosa.

VIOLA

Sto bene così, con le braccia alzate a sentire il fresco della sera sulla mia pelle...

ROSSO

Ho come un formicolio nei piedi... Una sensazione strana. Quasi di stabilità.

VIOLA

I miei piedi affondano sempre più, oltre l'erba, giù nella terra... Come se mi tirasse dentro.

ROSSO

... come se mi tenesse.

VIOLA

Hai le mani piene di foglioline tenere, tenere, appena sbocciate...

ROSSO

Ne hai le mani piene anche tu.

VIOLA

Ho come l'impressione che ci stiamo trasformando...

ROSSO

Il governo non c'entra per niente.

VIOLA

E neppure gli extraterrestri.

ROSSO

E nemmeno dio.

VIOLA

È la natura che ci vuole, per tornare a lei.

ROSSO

Non desidero più valvole... condensatori... Nemmeno un bullone!

VIOLA

Io desidero il sole.

ROSSO

E il vento... e la pioggia...

VIOLA

... e che gli uccellini vengano a farmi il nido sotto le ascelle. Non avrò freddo, Rosso?

ROSSO

Quando?

VIOLA

Quando d'autunno perderò le foglie...

ROSSO

No. La natura terrà sempre ben calde le nostre radici.

VIOLA

È quasi buio. Buenanotte, amore.

ROSSO

Credi che gli alberi dormano, la notte?

VIOLA

Non lo so ancora. Lo sapremo tra poco.

ROSSO

Senti questo fruscio?

VIOLA

Cos'è?

ROSSO

L'onda verde che distrugge il mondo di cemento.

VIOLA

... e lo farà diventare un enorme mare d'erba.

ROSSO

... uno sconfinato bosco di alberi verdi. Tutti come noi.

VIOLA

... tutti come noi.

FINE